

**Leonard entra nella leggenda del pugilato dopo la contestata vittoria su Hagler nel mondiale dei medi di Las Vegas**

# Così il Bello ha battuto l'Orco Cattivo

**Sugar come un fantasma ha danzato attorno a Bad**

**Veloce Ray, «Marvellous» non ha affondato i colpi - 8 punti di troppo di un giudice**

**Pugilato**

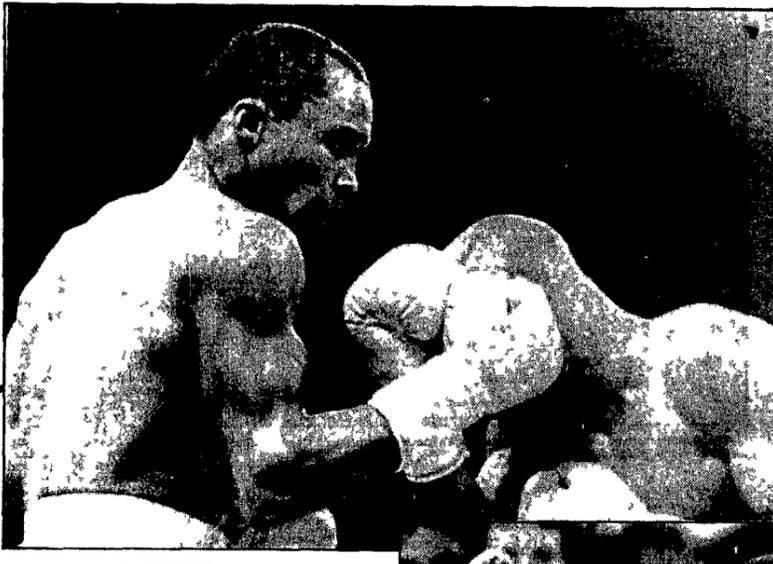
**Del nostro inviato**  
LAS VEGAS — Come in una moderna favola il bello, il coraggioso il buono sconfigge l'Orco Cattivo Ray Sugar Leonard è riuscito ad imprimere il proprio sigillo sul Super fight con Hagler ed è il nuovo campione mondiale dei pesi medi Hagler dopo 11 anni senza sconfitte è costretto ad abdicare un verdetto ai punti contrastato al termine delle dodici riprese. Una split decision i tre giudici (l'arbitro non aveva diritto al voto) si sono divisi. Lo statunitense Filippo ha vinto la vittoria di Hagler per 119 a 113, il suo connazionale Moretti ha favorito Leonard per 115 a 113, così come il messicano Guerra che ha ratificato però 118 a 110. Quest'ultimo cartellino è addirittura demenziale: otto punti sono sproporzionati, ridicoli. Che cosa è successo? Il giudice della Wbc si è appiattito durante l'incontro, oppure ha eseguito male, o forse un suggerimento di qualcuno che nell'ombra voleva a tutti i costi favorire lo sfidante?

Il titolo dei medi premia dunque il dolce Ray Marvin incassa i dollari, ma subisce un pesante stop che ridimensiona l'intera sua carriera. È stato battuto da un uomo che non combatteva da due anni e undici mesi, operato per ben due volte agli occhi, da un uomo che ha affrontato un rischioso salto di categoria. La macchina di pugni del pelatone di Brockton si è inceppata. Per contro Leonard ha dapprima soggiocato laticamente l'avversario e poi ha impostato l'incontro sul terreno a lui più conge-

niale molto movimento sulle gambe rapide combinazioni e, appena se ne presentava la necessità una volta che veniva agganciato da Hagler, legava sfacciatamente senza farsi troppo pregare.

Rispetto alle ultime sue prestazioni Hagler è apparso sin troppo impacciato, imbarcato, nervoso e scarsamente determinato. Un segno del declino? Il peso leggermente inferiore a quello abituale? O dietro la sua deludente prestazione si nascondono motivi oscuri? La stessa lettura critica del match presenta un andamento non lineare. Accanto a fasi stilisticamente impeccabili ci sono troppi segnali incomprensibili.

È Leonard che colpisce senza esitazioni già al primo round, quasi a voler dimostrare di non essere intimidito davanti al campione Ray Sugar guarda Hagler negli occhi Marvin «Bad» avanza a piccoli passi, ma non riesce a portarsi alla giusta distanza per scagliare i suoi diretti e ganci. Anche il secondo assalto segue questo ritmo. Leonard dimostra maggiore velocità e anticipa facilmente Hagler. Sul finire della ripresa un sinistro del campione giunge a bersaglio troppo poco Marvin è sempre più disperatamente proso alla ricerca di un bersaglio che per lui si trasforma in un fantasma. Comincia ad innervosirsi. Vorrebbe scaricarsi tutta la sua potenza ma ha davanti a sé un tiratissimo Leonard che sfrutta il suo miglior allungo ed un serietto gioco di gambe. Ray nel quarto round fa ruotare il destro e colpisce



**I campioni di tre diverse categorie**

Nella storia della boxe nove pugili sono riusciti a conquistare il titolo mondiale in tre categorie diverse. Leonard, che è stato campione del welter e dei medi junior, è il decimo. Ecco l'elenco completo

| Pugilo           | Peso e anno della conquista | Peso e anno della II conquista | Peso e anno della III conquista |
|------------------|-----------------------------|--------------------------------|---------------------------------|
| BOB FITZSIMMONS  | Medi 1891                   | Massimi 1897                   | Mediomassimi 1903               |
| TONY CANZONERI   | Piuma 1928                  | Leggeri 1930                   | Superleggeri 1931               |
| BARNEY ROSS      | Leggeri 1933                | Superleggeri 1933              | Welter 1935                     |
| HENRY ARMSTRONG  | Piuma 1937                  | Leggeri 1938                   | Welter 1938                     |
| ROBERTO DURAN    | Leggeri 1972                | Welter 1980                    | Medi junior 1983                |
| ALEXIS ARGUELLO  | Piuma 1974                  | Leggeri junior 1978            | Leggeri 1981                    |
| WILFREDO BENITEZ | Superleggeri 1976           | Welter 1979                    | Medi junior 1981                |
| WILFREDO GOMEZ   | Supergallo 1977             | Piuma 1984                     | Leggeri junior 1985             |
| THOMAS HEARNS    | Welter 1980                 | Medi junior 1982               | Mediomassimi 1987               |
| RAY LEONARD      | Welter 1980                 | Medi junior 1982               | Medi 1987                       |

Una fase del match di Las Vegas con Leonard che porta un destro al volto di Hagler. Sotto, la gioia di Leonard che viene portato in trionfo dopo la lettura del verdetto

con un colpo spettacolare — ma abbondantemente al di sotto della cintura — Hagler. Nella quinta ripresa, al termine di uno scambio a corta distanza per la prima volta il campione in carica riesce a piazzare un preciso uppercut. Ray accusa. Nel finale Hagler prende l'iniziativa di sianco. Leonard è chiuso all'angolo, si difende e contrattacca. Il gong divide i due «guerrieri», mentre il pubblico in piedi applaude. Anche la sesta ripresa viene archiviata con un Leonard sempre più padrone della situazione. Nella settima Hagler per la prima volta dà la dimostrazione di poter risalire la china. Una tendenza che viene confermata nei sei minuti che seguono i suoi colpi però non danno mai l'impressione di essere approfonditi. Non riesce ad approfittare delle occasioni a lui favorevoli. C'è qualche cosa che non va. Leonard, infatti, riesce a recuperare l'iniziativa. Le ultime quattro riprese, in cui tutti attendono la definitiva accelerata di Hagler vedono invece il proleto dei fratelli Petronelli appesantito, incapace di imprimere la giusta cadenza. I fighter si scambiano colpi alternando le serie sembra quasi che facciano accademia. Non c'è

la necessaria cattiveria nei colpi. Così tutto si esaurisce in scambi preordinati, scontati e senza fantasia. Siamo all'epilogo. La dodicesima ripresa può dare una svolta ad un match segnato solo nel caso di un atterramento di Leonard. Il challenger lo sa bene e difende il proprio vantaggio. Danza per il ring, portandosi fuori dal raggio di azione di un Hagler sempre più disperato ed impotente. Il campione sfiduciatamente continua monotonamente ad avanzare a testa bassa, senza convinzione e, a volte, in maniera patetica. Il suo imprevedibile avversario sente la vittoria in tasca. Si limita a scagliare qualche veloce jab e non accetta la bagarre. I secondi passano e per Hagler, dopo anni di incontrastato dominio, si concretizza l'amarezza di una sconfitta. Trentasei minuti, con molti dubbi, per depositare lo scotto ai piedi del dolce Leonard che entra così nella leggenda Ray, dopo i titoli tra i welter e superwelter arricchisce il suo palmares con la corona dei medi, entra nel book dei primati della boxe. Ma quei 36 minuti lasciano troppi dubbi ed interrogativi. E qualcuno già parla di rivincita.

Marco Mezzanti



## Sinatra, Bo Derek e... montagne di panini e salsicce

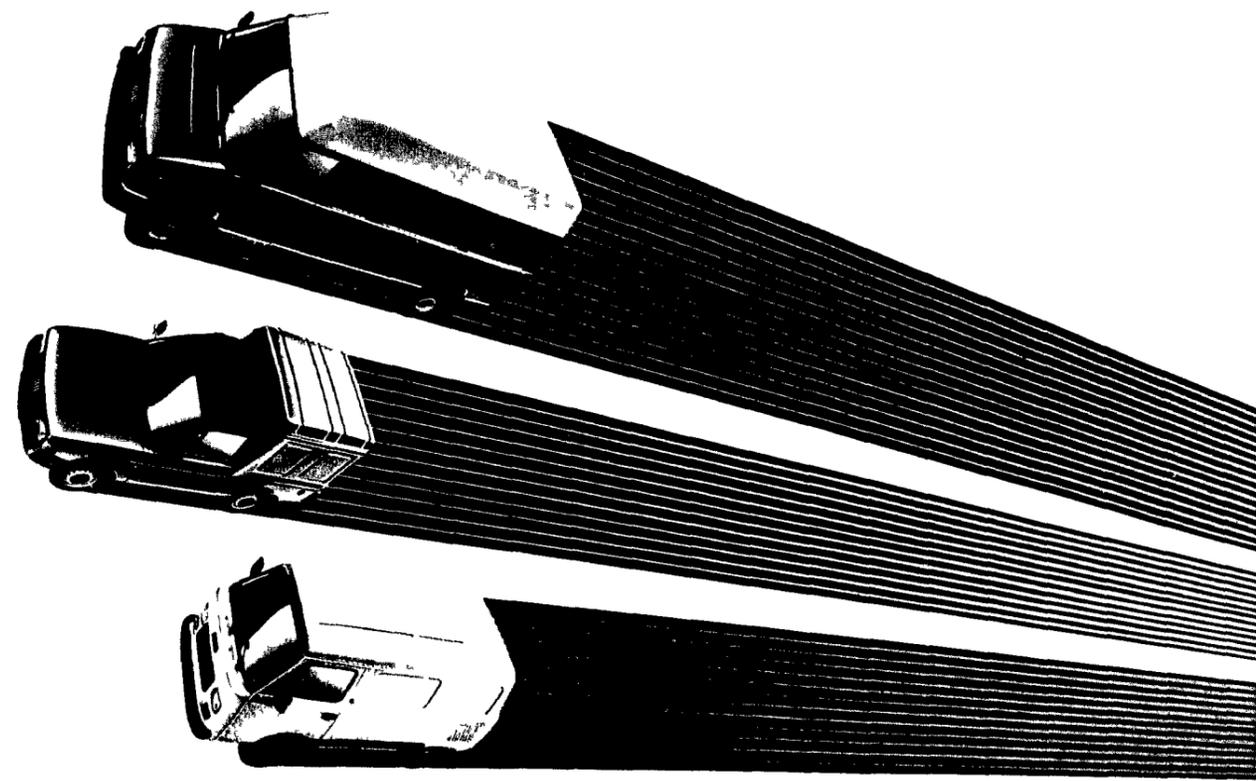
**Del nostro inviato**  
LAS VEGAS — Leonard aggiunge a caratteri maiuscoli il proprio nome ai Magnifici nove della storia del pugilato. Ai nove campioni di ogni epoca che sono riusciti nella loro carriera a conquistare tre titoli mondiali in tre categorie di peso differenti Leonard si allinea nel Gotha con Bob Fitzsimmons, Tony Canzoneri, Barney Ross, Henry Armstrong, Roberto Duran, Alexis Arguello, Wilfredo Benitez, Wilfredo Gomez e Thomas Hearnes. A Leonard è riuscita una grande impresa. Resta da valutare e verificare la dura denuncia fatta dal suo avversario Hagler al termine del combattimento. Quello di Leonard va comunque incorciato come un gesto atletico rimarchevole, che testimonia la immutata classe cristallina di quel magico pugile che stupì tutti alle Olimpiadi di Montreal del '76, dopo aver conquistato la medaglia d'oro.

Il mega-show di Las Vegas, venduto dalla Top Rank di Bob Arum in tutto il mondo è stato visto in diretta da 8 milioni di persone, allineate in 1.400 sale che trasmettevano il match a circuito chiuso 120 paesi del cinque continenti hanno seguito l'incontro per un totale di 30 milioni di persone. Nell'Arena del Caesars Palace hanno trova-

to posto solo 18 mila privilegiati. Tra loro nomi illustri del cinema e dello spettacolo. Bo Derek, nella sua smagliante bellezza, Frank Sinatra, in completo azzurro, che in questi giorni sta cantando in un locale notturno della città (70 dollari per sentirli), Gene Hackman, interprete di successo di *Colpo vincente*, ambientato nell'ambiente del basket. Tito in prevalenza per Leonard. Sedici mila biglietti ai botteghini e una valanga di hot-dog e birra nei punti di ristoro. Si calcola che nell'arco di 4 ore siano stati venduti non meno di 20 mila panini con salsiccia. Nella Convention Hall del gigantesco albergo in stile antica Roma, hanno trovato posto altre 8 mila persone che hanno potuto seguire il match su tre enormi schermi dieci metri per quattro. Sponsor ufficiale della riunione è la birra Budweiser che in questi giorni ha bombardato gli americani con centinaia di spot televisivi. Musica ufficiale del match — a parte il tradizionale inno americano, cantato da tre folk singer — non più la colonna sonora del film Rocky che ha fatto ormai il suo tempo, ma la canzone regina delle hit parade del gruppo rock degli Europe.

ma. ma.

# INVESTIRE IN MONETA CORRENTE È SEMPRE PIÙ CONVENIENTE



**FINO AL 30 APRILE**

**1000 LITRI DI GASOLIO**

**E UN RISPARMIO SUL LEASING FINO A 1.600.000**

In occasione del 10° Salone del Veicolo Industriale e Commerciale, Ducato Maxi, Ducato, Fiorino, Marengo, 900E e Panda Van, i famosi "monetocorrente" del trasporto leggero, vi offrono la possibilità di guadagnare addirittura in partenza. Infatti, sia che scegliate l'acquisto in contanti oppure il leasing, vi spetta una riduzione sul prezzo di listino chiavi in mano di L. 630.000. L'equivalente di 1.000 litri di gasolio gratis, cioè chilometri su chilometri di strada compresi nel prezzo. E questo è solo l'inizio. Perché le interessantissime formule SAVALEASING vi offrono fino a L. 1.600.000 di risparmio. Valete un esempio? Il Ducato Maxi Cabriolet Turbodiesel del costo di L. 20.195.000 (Iva esclusa) con un contratto da 36 mesi vi costerà, nell'ipotesi di acquisto finale, L. 23.839.000 (più Iva messa in strada e spese contrattuali). In altre parole un risparmio sul costo leasing del 27%! Ma ora basta parlare e il momento di agire. Perché il 30 aprile la preda ad armare. Speciale offerta non cumulabile con altre iniziative in corso in base ai prezzi e tasse in vigore 1/1/1987 e ai normali requisiti richiesti da SAVALEASING.

**FIAT**  
veicoli commerciali

Lubrificazione specializzata OLIOFIAT

OPERAZIONE SALONE: È UNA INIZIATIVA DI CONCESSIONARI E SUCCURSALI PER DUCATO MAXI, DUCATO, FIORINO, MARENGO, 900E, PANDA VAN.